

Università degli Studi del Molise
Formazione per operatori di medio-alto profilo
nel settore dell'immigrazione della regione Molise

22 GENNAIO 2009

CITTADINANZE

Appartenenza e diritti nella società dell'immigrazione

Laura Zanfrini
Università Cattolica di Milano

L'immigrazione ha l'effetto di:

- Re-storicizzare lo Stato, rivelando la natura storica e contingente delle fondamentali idee su cui esso si fonda: il confine, la cittadinanza, l'omogeneità culturale della nazione, l'ancoraggio a uno specifico territorio
- "Perturbare" la linea di demarcazione tra ciò che è nazionale e ciò che non lo è, rendendo palese la distanza tra la comunità dei cittadini e la comunità dei residenti (così come i limiti del nazionalismo metodologico)

L'immigrazione ha l'effetto di:

- ☞ Mettere in discussione il principio di isomorfismo alla base del nazionalismo, ossia la coincidenza tra il popolo, la nazione, la sovranità e la cittadinanza
- ☞ Farsi interprete della crisi di sovranità dello Stato-nazione nel controllo dei criteri che definiscono la *membership*
- ☞ "Denaturalizzare" l'istituto della cittadinanza

Il concetto di cittadinanza registra una singolare compresenza tra:

- ☞ Universalismo dei contenuti e delle garanzie dei diritti soggettivi
e
- ☞ Particolarismo espresso dall'appartenenza a uno specifico gruppo politico
- ☞ L'idea di nazione aperta, costruita l'associazione volontaria degli individui
e
- ☞ Quella di nazione chiusa, costituita dalla natura preordinata della comunità

La relazione tra migrazioni e cittadinanza sta al cuore di molte tensioni quali:

- ☞ L'accelerazione e la globalizzazione della mobilità umana a livello planetario
- ☞ Gli sviluppi del diritto internazionale
- ☞ Le norme sulla parità di genere
- ☞ L'avvento di regimi di libero commercio e libera circolazione
- ☞ Il consolidamento di comunità transnazionali
- ☞ La nascita di istituzioni sovranazionali

Cittadini si nasce o si diventa?

La soluzione tradizionale: la *membership* come prerogativa dei cittadini della nazione

- ☞ La distinzione cittadino/straniero:
 - Le forme di discriminazione legale
 - La facoltà di espulsione e la "doppia pena" del migrante
 - Il diritto di soggiorno a tempo determinato
 - La soggezione degli stranieri all'amministrazione
- ☞ I criteri che regolano l'acquisizione della cittadinanza: *jus sanguinis* e *jus soli*
 - La contrapposizione tra la società dei cittadini e la "società dei contribuenti";
 - Gli automatismi che sviliscano la cittadinanza
 - La tensione tra la dimensione strumentale e quella patriottica
 - Le aporie della legislazione italiana

"Semi-cittadini"

Il principio della territorialità: la *denizenship*

- ☞ L'insostenibilità della figura del lavoratore ospite dentro regimi di *embedded liberalism*
 - La progressiva disgiunzione tra la nazionalità e la fruizione dei (alcuni) privilegi connessi con la cittadinanza
 - La svalutazione dello status di cittadino
- ☞ La disgiunzione tra diritti sociali e politici
 - La natura "provvisoria" dei diritti riconosciuti ai migranti
 - Il rapporto tra immigrazione e welfare: il razzismo "simbolico" da parte dei "proprietari dello Stato"
 - La questione della "globalizzazione dell'inclusione" e la lobby pro-immigrati
 - Il ruolo degli immigrati nella produzione di welfare
 - La rimessa in discussione del bilancio costi/benefici dell'immigrazione

Cittadini di più patrie:

la *membership* transnazionale

- ☞ Il "disoccultamento" e la legittimazione delle pratiche e delle appartenenze transnazionali e il progressivo superamento dell'idea di società statuali "chiuse"
- ☞ La messa in discussione del "dogma" dell'unicità della cittadinanza: la diffusione della doppia cittadinanza
- ☞ La mobilitazione delle diaspore e le forme di aggregazione e partecipazione politica dei membri delle comunità immigrate, nei paesi d'origine e di destinazione
- ☞ L'asimmetria la comunità dei residenti e la comunità degli elettori e la questione del diritto di voto agli stranieri

Prendere sul serio i diritti umani: la cittadinanza post-nazionale

- ☞ Il paradosso dell'ordine internazionale stato-centrico e territorialmente definito: il conflitto tra la logica dei diritti umani e le pretese di sovranità
- ☞ L'istituzionalizzazione transnazionale dei diritti dei migranti, la crescente porosità delle frontiere statuali, la disgiunzione tra appartenenza e luogo di residenza
- ☞ L'appartenenza all'umanità come criterio fondativo dei diritti e la progressiva dissociazione tra cittadinanza e nazionalità
- ☞ La disgiunzione tra diritto d'emigrazione e diritto d'immigrazione
- ☞ La tensione irrisolta tra il principio di complementarità e il divieto di discriminazione, l'occultamento delle nuove disuguaglianze sociali
- ☞ Verso una teoria normativa della giustizia globale: il diritto a migrare come difesa dalla povertà e la messa in discussione delle politiche migratorie selettive

Cittadini di "terza classe?" la cittadinanza europea tra istanze sicuritarie e partecipazione dal basso

- ☞ Cittadinanza europea ed europeizzazione della cittadinanza
- ☞ La cittadinanza europea come forma di discriminazione "dal dentro"
- ☞ L'"etnocentrismo" del processo di costruzione europea e l'obiettivo di creare una società civile europea e di riconoscere la sua eterogeneità etnica e culturale
- ☞ Le resistenze alla comunitarizzazione delle politiche migratorie e per gli immigrati
- ☞ La *sicuratization* della questione migratoria e la politica di esternalizzazione dei confini dell'Europa
- ☞ L'ambivalenza della normativa antidiscriminatoria

Le nuove "frontiere" della cittadinanza

- ☞ I nuovi significati della cittadinanza: non rendere le persone più "uguali", ma organizzare il pluralismo e le differenze tra quanti condividono non una comune discendenza, ma una comunità di destino
- ☞ L'ipotesi di una cittadinanza multiculturale: riconoscere, proteggere e attribuire diritti "speciali" a tutela dell'identità culturale come bene costitutivo della dignità umana
- ☞ La questione dei diritti etnici, ossia di diritti riconosciuti non in capo al singolo individuo, ma al gruppo al quale appartiene (o sceglie di appartenere)
- ☞ Il fallimento del progetto di inclusione basato sul principio di uguaglianza formale e sostanziale: l'etnicità reattiva
- ☞ *Interrogarsi sull'opportunità e sui modi attraverso i quali rendere possibile l'inclusione di nuovi cittadini è un'occasione privilegiata per ripensare al significato e alla pratica della cittadinanza*

Supponiamo che entri in una vostra adunanza qualcuno con un anello d'oro al dito, vestito splendidamente, ed entri anche un povero con un vestito logoro. Se voi guardate a colui che è vestito splendidamente e gli dite: « Tu siediti qui comodamente», e al povero dite: « Tu mettiti in piedi lì», oppure: « Siediti qui ai piedi del mio sgabello», non fate in voi stessi preferenze e non siete giudici dai giudizi perversi?

(Dalla Seconda Lettera dell'Apostolo Giacomo, II, 2-4)

Per approfondire:

- ☛ Zanfrini, L., *Sociologia delle migrazioni*, Laterza, Roma-Bari, 2004 (II ed., 2007)
- ☛ Zanfrini, L., *Sociologia della convivenza interetnica*, Laterza, Roma-Bari, 2004
- ☛ Zanfrini, L., *Cittadinanze. Appartenenza e diritti nella società dell'immigrazione*, Laterza, Roma-Bari, 2007